

Campagna di
Comunicazione
25 Novembre 2020

**Senza donne
non se ne parla**



Rai Radio 1

Rai Radio1 in collaborazione con la
Rappresentanza della Commissione Europea in
Italia e la Commissaria UE Mariya Gabriel

MANIFESTO

Il diritto di esserci, il dovere di **rappresentare la realtà**.

C'è ancora il bisogno di ricordarlo. Convegni, commissioni, comitati, conferenze, dibattiti dove solo uomini siano invitati a parlare, dove solo un genere sia rappresentato sono un assurdo, un'esclusione d'altri tempi, una privazione per la società. Una cattiva e fuorviante rappresentazione del reale.

Aprite gli occhi : **le donne ci sono**, in qualsiasi settore, su qualsiasi tema. Gli esperti non sono più solo uomini anche se, a parità di ruolo, continuano a guadagnare di più e anche questo è un triste gap da superare. Un panel con rappresentanti solo maschili è la fotografia di un piccolo mondo antico, di un dibattito monco, inutile, dannoso.

Eppure sono ancora tanti i panel organizzati così, con uno squilibrio di genere che sa di rimozione. Ma sono anche sempre di più gli uomini che dicono no e declinano l'invito. E' il momento di insistere. I diritti delle donne sono diritti di tutti. Il salto culturale è necessario per **sradicare modelli e stereotipi** che sono alla base anche della violenza di genere.

Rai Radio 1 rilancia campagna NO WOMEN NO PANEL / SENZA DONNE NON SE NE PARLA in collaborazione con la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e la Commissaria UE Mariya Gabriel ideatrice dell'iniziativa. Ci impegniamo ad una **equa rappresentanza di genere** in tutte le trasmissioni, a valorizzare il talento e le competenze delle donne e degli uomini impegnati egualmente a dare il proprio contributo allo sviluppo civile, economico e culturale del Paese. Chiede a tutte le sedi istituzionali, pubbliche, private, al mondo scientifico e mediatico di aderire a questo impegno: inserire in maniera quanto più possibile paritaria nei convegni, nelle conferenze, nelle commissioni, nei dibattiti radiotelevisivi, sui giornali, presenze femminili e maschili. E quando questo non sia garantito, ricordarsi che si può sempre dire "no, grazie". **Pluralismo è anche questo.**

State con noi.

The right to be present and the duty to **describe reality**.

There is still a need to remember this. Conventions, commissions, committees, conferences and debates where only men are invited to speak, where only one gender is present, are absurd - a throwback to the past and a loss for society as well as a misleading inaccurate representation of reality.

Open your eyes: **there are women involved** in every sector and expert in every field. The experts are no longer just men - even though men earn more for doing the same job - a gap that still needs closing. Panels with only men are not only the relics of a limited outdated world, but also lead to incomplete, useless and harmful debates.

Yet there are still many panels organized with a gender imbalance that smacks of repression. On the other hand, there are also more and more men who say no and decline the invitation. It is time to insist. Women's rights are everyone's rights. A cultural leap is necessary **to eradicate patterns and stereotypes** that are also the basis of gender-based violence.

Rai Radio 1 is launching the NO WOMEN NO PANEL campaign together with the European Commission Representation in Italy and the EU Commissioner Mariya Gabriel, campaign's creator. Our objective is **equal gender representation** in all broadcasts to make the most of the talents and skills of women and men equally committed to making their own contribution to the civil, economic and cultural development of the country. It asks all institutional, public, private, scientific and media worlds to adhere to the following commitment: to include, as much as possible, equal numbers of women and men in conferences, commissions and newspapers as well as in radio and television debates. And when this is not guaranteed, remember that you can always say : "no, thank you". **Cultural pluralism also means this.**

Stand with us.